

cessione fosse divisa in due periodi pressochè uguali; un primo periodo certo, un secondo eventuale, cioè subordinato alla rigorosa osservanza delle condizioni prescritte dalla legge. Ora dubito che questo concetto possa essere adottato senza turbare l'economia del progetto.

Una voce. Ma la legge dice il contrario.

Fortis. No, non dice veramente il contrario, poichè la legge dà effettivamente la concessione per un quinquennio e se alla fine di questo quinquennio gl'Istituti non fossero in condizione di ritornare al corso fiduciario, evidentemente il Parlamento riprenderebbe la sua libertà di azione e la concessione resterebbe caduca. (*Interruzioni*).

Che se le condizioni del paese (poichè bisogna mettersi in mente che tutto non dipende dalla volontà degli Istituti e dei Consigli di amministrazione) non saranno tali da consentire agli Istituti l'adempimento delle condizioni loro imposte, di questo dovrà esser giudice il Parlamento, il quale avrà piena libertà di giudizio e di azione. (*Benissimo!*)

A me pare dunque che tutte le opposizioni cadano. Del resto, o signori, una volta accettato il principio che la base della legge debba essere quella proposta dal Governo, di tutti i particolari discuteremo agli articoli.

E questo è il significato del mio ordine del giorno, il quale afferma molto semplicemente che conviene senz'altro passare alla discussione degli articoli. (*Bene!*)

Circa al voto che stiamo per dare, l'onorevole Di Rudini ha posto molto giustamente la questione.

Nella prima parte del suo discorso egli ha bensì voluto tornare ancora sulle ragioni della sospensiva, che ritengo saranno pure risuscitate dalla parola efficacissima del mio amico Cavallotti.

Ma essi sanno benissimo che i loro sforzi sono inutili, perchè quelle ragioni furono già respinte da un voto solenne della Camera.

La seconda parte del discorso dell'onorevole Di Rudini è stata una critica della legge; ed in ciò siamo discordi, ma io rispetto le opinioni del marchese Di Rudini.

Nella terza parte siamo pienamente d'accordo in questo senso, che egli si determina a combattere la legge ed a votar contro il passaggio alla discussione degli articoli per quelle ragioni politiche che debbono persua-

dere noi a votare in favore. (*Bravo! — Applausi a sinistra*).

Dunque siamo intesi, onorevole Di Rudini; Ella ha le sue ragioni politiche per combattere il Gabinetto; noi non ne abbiamo di così alte, ma ne abbiamo delle buone anche noi per sostenerlo. (*Bene! Bravo! — Applausi a sinistra — Parecchi deputati si congratulano con l'oratore*).

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavallotti per isvolgere il seguente ordine del giorno firmato anche dagli onorevoli Pansini, Casilli, Gaetani, Lagasi, Socci, Garavetti:

« La Camera, ritenuto che la discussione generale ha chiarito le ispezioni amministrative non aver dato, specie intorno alle condizioni della Banca Nazionale, elementi nè sufficienti nè interamente attendibili per lo esame della legge; da essa essere emersi, confermati e aggravati i motivi d'ordine morale e politico che consigliavano la sospensiva; sospende il passaggio alla discussione degli articoli. »

Cavallotti. Procurerò imitare l'amico Fortis, e sarò breve anch'io, perchè intendo la ragione dell'ora; tanto che volendo mettere in armonia con la brevità anche il mio ordine del giorno; pregherei l'illustre presidente, quando lo leggerà, di mutilarlo delle prime otto righe; e leggere soltanto le parole: « la Camera sospende il passaggio alla discussione degli articoli. »

Come l'ordine del giorno, così sarà breve la mia parola. Però voi capite che, qualcuna doveva pur dirla; poichè combattente nacqui e tale essendo sin ch'io viva il mio destino, non sarà mai detto che, buon combattente, chiuda la marcia e lasci il campo, prima di essersi voltato ancora a far fronte e sparar l'ultime fucilate.

Tanto più che la battaglia mi è parsa buona e mi ha fatto meglio amar la mia bandiera. Quando fu respinta la sospensiva, diceva fra me e me: pazienza, stiamo a vedere la discussione. La discussione è avvenuta, e se già prima il mio convincimento era chiaro, ora si è fatto le dieci volte più profondo.

E così, mentre altri ha cavato gli argomenti dalla legge, io dalla discussione stessa li ricavo e dal voto che ha precorso la discussione.

Sfogliando gli annali del Parlamento difficile è trovar esempio di una discussione si-